

GHISALBA – CHIESA PARROCCHIALE
S. LORENZO L. E M.
26 SETTEMBRE 2015 ORE 21,00



Misericordias Domini

Sabato 26 settembre 2015, in occasione della festa patronale di San Lorenzo, consolidando l'annuale appuntamento, le corali San Lorenzo di Ghisalba e Urago d'Oglio dirette dal Maestro Paolo Premoli, presenteranno la meditazione musicale MISERICORDIAS DOMINI. Il repertorio corale sarà supportato dall'installazione artistica THE DOME di Ferrariofreres e da musiche eseguite all'arpa da Giorgia Bragante e Michele Valcanover, i testi saranno proposti dalla voce di Giuseppe Manenti.

L'imminente apertura dell'Anno Santo della Misericordia indetto da Papa Francesco è stata lo spunto per la realizzazione di questa meditazione alla riscoperta della virtù propria dell'Uomo della Croce: la misericordia non è solo compassione o emozione del cuore, ma amore per il nemico, che ben si traduce nel grido: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno". La Misericordia nasce dall'Amore di Dio per l'uomo, nonostante i suoi continui tradimenti.

Il limite umano, d'altra parte, non può fare a meno di alimentare il desiderio di misericordia, e l'urgenza d'Amore della creatura dal suo Creatore si trasforma in canto: "Pietà di me o Dio, salvami per la tua misericordia". Questi alcuni dei sentimenti che vorrebbe muovere nei fedeli/presenti la proposta di questa serata, e il senso della collaborazione di più forme d'arte è l'intento di coinvolgere in toto l'umana natura che non è mai spettatrice passiva della grazia di Dio.

THE DOME Ferrariofreres - 2015

Il progetto, in supporto alla serata musicale che si terrà nella chiesa di San Lorenzo in Ghisalba, è una creazione per stratificazione di immagini che riprendono i moduli degli affreschi che decorano le cupole di edifici sacri e profani caratteristici della storia dell'uomo. La cupola è un diaframma opaco reso invisibile, però, da rappresentazioni raffinate, ideate dagli artisti, che portano i fedeli o gli astanti ad un diretto collegamento con il mondo celeste: un mondo rappresentato attraverso le volte stellate, costruite su astronomia e mito, o attraverso le scene del mondo iperuranio in cui sono rappresentate gerarchie, racconti sacri e figure simbolo della fede e tra queste le personificazioni delle opere di misericordia. Su queste figure, come in processo di disvelamento, i tipi della pittura classica vengono a poco a poco sostituiti dalle figure che popolano gli esodi contemporanei, accompagnati dalle miserie a tutti note, e alle quali, in non esibiti atti di carità, ridonano la dignità umana.